

soltanto mi sento di poterne sostenere, di fronte alla Commissione generale del bilancio ed alla Camera, nettamente e francamente la giustizia.

Infatti, nel bilancio, che discutiamo, ho avuto la fortuna di vedere approvate tre mie proposte organiche, in due delle quali non vi era aumento di spesa, e nell'altra si trattava di un servizio nuovo.

Come ho ritoccato l'organico dei commissari, ritengo ugualmente necessario e giusto di ritoccare l'organico dei capi divisione, e spero di poterlo fare prossimamente, ma lo farò in modo da non incontrare ostacoli nè nella Commissione del bilancio, nè nella Camera.

Con questa restrizione, che l'onorevole Valle riconoscerà giusta, spero che possa dirsi soddisfatto.

Non mi accusi, se ho fatto la proposta delle 7000 lire per i commissari, e non per i capi divisione; poichè per l'organico dei commissari, a prescindere dalle ragioni, che ha ricordato l'onorevole relatore, a cui mi rimetto, debbo ricordare che esso conteneva un posto di ispettore generale a lire 9000. Io credetti non necessario nell'interesse del servizio di conservare il posto; e, traendo profitto dalla soppressione di esso, mi sono servito di parte dell'economia derivatane, per migliorare il resto del personale, con criteri razionali, riconosciuti giusti dalla Commissione del bilancio. Sicchè, se non ho fatto altrettanto per l'organico del Ministero, è perchè non ho trovato la stessa condizione di cose. Quando questa vi sarà, sia sicuro che riparerò anche al difetto da lui indicato.

All'onorevole Solimbergo, per la parte relativa alla direzione generale dell'Economato, ha risposto l'onorevole Amadei, con conoscenza di cose; quindi, io nulla avrò da dire. L'ufficio dell'Economato è un ufficio avente rapporti con tutti i Ministeri. Capisco che si possa discutere se convenga creare Economati speciali, per la provvista in ciascun Ministero; capisco che si possa trovare questo sistema più conveniente dell'attuale; ma, quando si vuol seguire la forma esistente, di un Economato, cioè, che deve provvedere a tutte le amministrazioni dello Stato, l'economista non può avere ragionevolmente altro grado, che quello di direttore generale.

Quindi, per questa parte, prego l'onorevole mio amico Solimbergo di non insistere; tanto più che la questione dell'Economato è una questione ancora pendente. L'Economato, come ha ricordato opportunamente l'onorevole Amadei, provvede a tutte le amministrazioni dello Stato;

ma il ministro di agricoltura non ha il controllo sulle richieste, che vengono dai diversi Ministeri; e questo controllo, oltre che non è scritto, e non si può quindi esercitare, sarebbe malagevole farlo, quando pure fosse contenuto nei regolamenti. Come volete che un collega eserciti il controllo sugli altri colleghi, ciascuno dei quali fa le richieste, guardando gli interessi ed i bisogni della sua amministrazione? Però, anche in questo, molto cammino si è fatto: le altre amministrazioni dello Stato sovente s'uniformano ai suggerimenti dell'Economato, e così si riesce ad ottenere la maggiore economia possibile.

La seconda parte delle osservazioni dell'onorevole Solimbergo la credo degna di considerazione. Già la divisione del credito, che formava dapprima un ufficio separato, è stata da me riunita ai servizi della industria e del commercio, perchè mi pareva e mi pare che tra questi uffici sia molta l'affinità. Questa potrebbe essere la base di una futura direzione generale; ma non l'ho proposta e non la propongo, come ho già dichiarato per i capi divisione, se non quando possa nell'organico stesso trovare un'economia equivalente.

In ogni modo, l'onorevole Solimbergo si è limitato a richiamare l'attenzione del ministro su ciò, ed invitarlo a fare degli studi, per presentare occorrendo una proposta concreta.

In questo senso accetto la sua raccomandazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Valle.

**Valle.** Ho piacere che l'onorevole ministro abbia riconosciuto la ragionevolezza delle mie osservazioni. E quindi prendo atto delle sue dichiarazioni, sicuro che, nell'esercizio venturo, vorrà far ragione alle mie domande.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Solimbergo.

**Solimbergo.** Dirò due sole parole di risposta all'onorevole Amadei.

Io non ho voluto fare altro che questo: notare l'anomalia di avere inalzato a direzione generale un ufficio i cui servigi sono alquanto modesti, poichè si tratta di distribuire gli stampati, la carta, le penne, l'inchiostro, i lapis, la ceralacca e i calendari alle varie amministrazioni dello Stato, mentre è semplice divisione un ufficio che raccoglie in sé servizi molteplici, molto gravi e molto importanti che hanno tratto direttamente alla pubblica ricchezza, ed all'economia nazionale.

Io non ho detto che l'ufficio dell'Economato